**Sistema delle Villa Gentilizie Lombarde**

**INCONTRO CON LA STAMPA DEL 27 GENNAIO 2012**

**LE VILLE GENTILIZIE**

Le ville gentilizie lombarde o ville di delizia rappresentano strutture architettoniche complesse dove gli aspetti ludici e di rappresentanza prevalgono sulla semplice destinazione residenziale.

Nascono come luoghi destinati a celebrare il prestigio dei proprietari e la loro ricca vita sociale e culturale grazie ad aspetti scenografici e scelte funzionali ideali per feste, concerti e salotti intellettuali. Sono questi caratteri distintivi, in piena armonia con l’ambiente circostante, che portano queste dimore a raggiungere il momento di maggiore splendore fra Seicento e Settecento.

Centinaia sono le ville pubbliche e private presenti nella sola area dell’Alto milanese. Una formidabile opportunità di valorizzazione dell’offerta culturale del territorio, cui il Sistema delle Ville Gentilizie Lombarde intende contribuire con una strategia di sviluppo comune per questo immenso patrimonio.

**IL SISTEMA DELLE VILLE GENTILIZIE**

Il Sistema delle Ville Gentilizie Lombarde nasce nell’aprile 2010 dopo un approfondito percorso di studio avviato dalla Regione Lombardia (IReR Lombardia), durato due anni e sfociato nel 2009 in un progetto definitivo premiato con un finanziamento dalla Fondazione CARIPLO.

La scelta di creare un Sistema di Ville Gentilizie accoglie da un lato l’indirizzo politico-strategico regionale in favore della salvaguardia e della valorizzazione del patrimonio culturale lombardo e, dall’altro, le esigenze di tutela e valorizzazione espresse dai soggetti proprietari.

Obiettivo generale del Sistema è sostenere le politiche e le attività di conservazione e di valorizzazione delle relative dimore, per incrementarne la fruizione pubblica e per attivare percorsi adeguati e condivisi con i cittadini e le imprese del territorio.

**PALAZZO ARESE BORROMEO DI CESANO MADERNO**

Prestigioso complesso composto da Palazzo e Giardino Arese Borromeo.

Costruito a partire dal 1626 per volere della famiglia Arese, il Palazzo è caratterizzato da splendidi affreschi a soggetto mitologico, storico e decorativo, opera dei migliori artisti lombardi dell’epoca. Singolare è la rappresentazione della natura, grande protagonista. I numerosi ambienti e le sale di rappresentanza imponenti ed eleganti si caratterizzano per stile e raffinatezza.

Il parco è armonizzato da viali prospettici,  che definiscono il giardino all’italiana con statue e fontane.

**VILLA ARCONATI SORMANI BUSCA DI BOLLATE**

La configurazione planimetrica ed architettonica della settecentesca Villa Arconati consta di tre elementi fondamentali: Giardino, Villa e Borgo. L’impianto scenografico del complesso inizia già dal viale “dei leoni”, così denominato per le sculture ferinomorfe che lo caratterizzano. In passato decorazioni interne, sculture, arredi, raccolte di quadri e di libri, tra cui il Codice

Atlantico di Leonardo da Vinci, hanno impreziosito la proprietà, divenuta una delle più importanti del territorio lombardo.  
Villa Arconati è definita “piccola Versailles” grazie al suo giardino, tra i pochi in Italia realizzati “alla francese” e il più esteso in Lombardia: ricco di specie arboree, di elementi decorativi, sculture e fontane, è arricchito da fontane e giuochi d’acqua, limonaie e numerosi teatri naturali, come quelli di Diana e di Pompeo.

**VILLA CUSANI TITTONI TRAVERSI**

Villa Cusani Tittoni Traversi è una dimora patrizia tra le più monumentali e ricche della Brianza, sorta sull’antica strada per Monza, splendido connubio tra opera architettonica e paesaggio naturale.

La Villa, trasformata su progetto del Piermarini,  deve il suo attuale aspetto al lavoro ottocentesco di Pelagio Palagi, pittore, scultore e architetto bolognese, vicino alla sensibilità e al gusto romantico.

Le sfarzose sale di rappresentanza, decorate con modelli stilistici diversi, accolsero ospiti illustri: il Re di Napoli, l’Imperatore Francesco I, il Re Vittorio Emanuele III, Stendhal e il compositore Vincenzo Bellini.

A coronamento della villa il grande parco Romantico, o giardino paesaggistico “all’inglese”, uno dei primi esempi di questo tipo in Italia.

**VILLA VISCONTI BORROMEO LITTA**

Villa Borromeo Visconti Litta con i suoi saloni affrescati, le grotte, il ninfeo, le fontane e i giochi d’acqua fu ideata dal Conte Pirro I Visconti Borromeo che dal 1585, avvalendosi della collaborazione dei migliori artisti dell’epoca, trasformò la residenza di Lainate in un luogo di delizie.

Conosciuta e ammirata per la ricchezza dei suoi beni artistici, è resa unica dal Ninfeo, particolare edificio di frescura, uno degli esempi più importanti  dell’Italia Settentrionale per la ricchezza delle decorazioni a mosaico, le grotte e la varietà dei giochi d’acqua.

I saloni settecenteschi della villa ospitarono, fra gli altri, il Re Vittorio Emanuele II, Eugenio Beauharnais, Ugo Foscolo, Stendhal, Carlo Porta.

Il parco di Villa Borromeo Visconti Litta si articola in diversi ambienti, dal giardino all’italiana a quello paesaggistico inglese, dal romantico viale di carpini al teatro naturale.

**VILLA PUSTERLA ARCONATI CRIVELLI**

Costruito sul leggendario castello medievale dei Pusterla, il palazzo manieristico passato ai Carcano e poi agli Arconati viene trasformato da questi ultimi nel Settecento in una sontuosa villa di delizia, con l’architettura di Francesco Croce, gli affreschi del Borroni e il grande giardino, dove per la prima volta in Italia si vinifica il Tocai ungherese. Questa splendida residenza, allietata da visite di regnanti e membri della migliore nobiltà europea, viene scelta da Napoleone Bonaparte come sua prima residenza lombarda e come luogo dei matrimoni delle sue sorelle Elisa e Paolina. Decaduta e poi adattata a manicomio, sta ora recuperando il suo ruolo nella storia dell’architettura e dell’arte lombarda dal Cinque all’Ottocento.